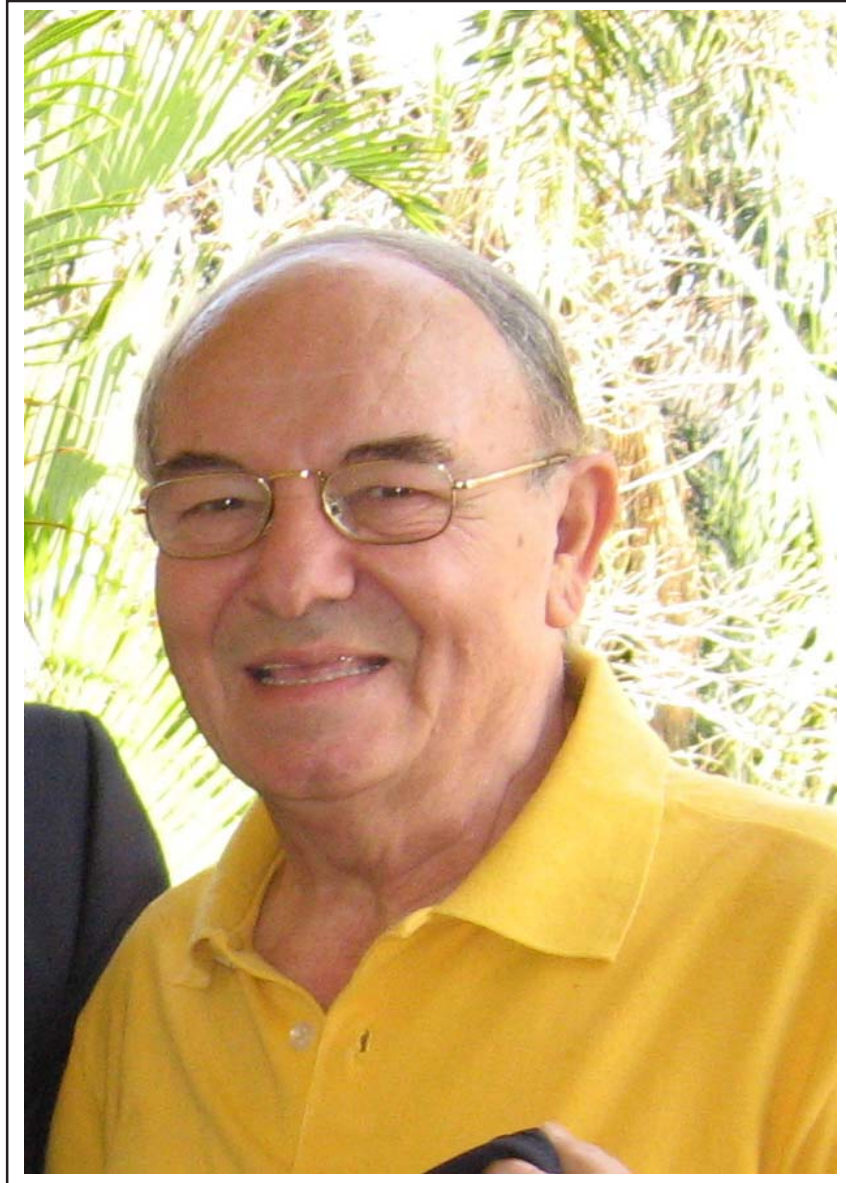


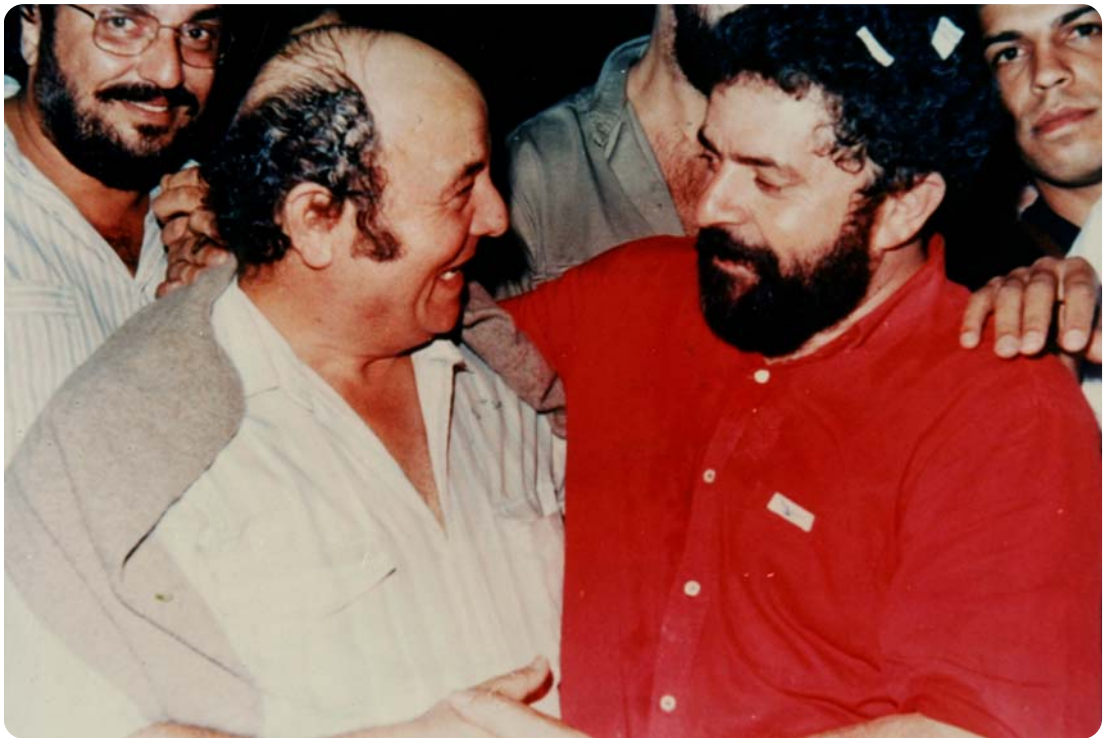
Agli amici di Enrico



*in ricordo di Enrico Giusti
dagli amici della Cisl di Bologna*



1° maggio 2003
Enrico, sindacalista, a Bologna in Piazza Maggiore



*Enrico assieme a Luiz Inácio Lula Da Silva negli anni '80
e nel giorno dell'insediamento di Lula a Presidente del Brasile nel 2002*





*la Casa delle
"Meninas gravidas"
a Nova Iguaçu*



*Centro "Luis Braille" per
ragazzi ciechi nella Bahia*



*Laboratorio Informatico
nel centro di formazione
professionale*



*Progetto "RAMA"
scuola di
formazione
alberghiera
a Recife*

*Laboratorio di cucito-sartoria
nel centro di formazione
professionale*



*il Centro di
Formazione Professionale*



momenti dei "Concerti di di solidarietà" organizzati per raccogliere fondi per i progetti in Brasile



Settembre 2007. Celebrazione dei 20 anni della Scuola di formazione sindacale della CUT "7 ottobre" di Belo Horizonte.

In ricordo di Enrico Giusti

La CISL: ci lascia un testimone della solidarietà

Ieri 4 ottobre è improvvisamente deceduto ENRICO GIUSTI da anni impegnato nella CISL e in particolare nell'ISCOS dell'Emilia-Romagna, l'Istituto Sindacale di Cooperazione allo Sviluppo, che aveva fondato nel 1990.

Ne hanno dato notizia la CISL emiliano-romagnola e bolognese.

Enrico Giusti 69 anni di origine bolognese iniziò la sua carriera sindacale dopo essere stato per anni sacerdote dell'Onarmo impegnato particolarmente nel mondo del lavoro e nella solidarietà presso la "casa del giovane lavoratore" di Villa Pallavicini, a fianco di Monsignor Giulio Salmi, e come coordinatore di gruppi appartamento per giovani con problemi di alcolismo, tossicodipendenza e devianza.

I primi anni del suo impegno sindacale furono contraddistinti dalla lotta per le 150 ore, di cui fu tra gli ideatori, e dall'impegno per diffondere tra i lavoratori, nelle fabbriche, i valori della solidarietà e dell'impegno sociale.



A partire dal 1987 il suo impegno è stato rivolto alla solidarietà internazionale, in particolare in Brasile, dove è stato animatore e coordinatore di decine di progetti di cooperazione, costruendo relazioni di amicizia con il sindacato brasiliano della CUT e con decine di organizzazioni sociali del paese.

In particolare, Enrico Giusti ha accompagnato il percorso di lotta e organizzazione del sindacato brasiliano, che ha portato il suo leader, Luis Ignacio da Silva "Lula" a essere eletto Presidente del Brasile. In riconoscimento al suo ruolo e alla sua amicizia, Enrico fu tra i pochissimi italiani che Lula invitò personalmente alla cerimonia di insediamento alla presidenza del Brasile.

I progetti che Enrico Giusti ha promosso in venti anni di lavoro sono stati legati sempre alla tutela dei soggetti più deboli, dai bambini di strada alle ragazze in situazione di rischio e violenza, alla promozione del ruolo delle donne e alla creazione di opportunità di lavoro per i giovani più disagiati. Enrico Giusti è stato un punto di riferimento fondamentale per la cooperazione internazionale dell'Emilia Romagna e il cardine di relazioni di amicizia e collaborazione con il Brasile.

La sua vita di impegno costante a favore degli altri lascia un vuoto enorme ma anche un esempio di coerenza, trasparenza e vera solidarietà.

*Alessandro Alberani
Segretario generale Cisl di Bologna*

Bologna 5 Ottobre 2007

In memoria di ENRICO GIUSTI

Dice una poesia di Neruda: "Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine... chi non rischia, chi non parla a chi non conosce...chi è infelice sul lavoro...chi non viaggia... Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo".

Ecco, chi ha conosciuto Enrico, ha la certezza di essersi imbattuto in un uomo che non è morto lentamente.

E infatti la morte lo ha colto e ci ha colti in modo inaspettato, quasi di fretta, come se avesse rimandato nel tempo quell'incontro, perché Enrico non era schiavo delle abitudini e si metteva in gioco ogni giorno; amava il suo lavoro e non abbandonava un progetto, mai, nemmeno quando esso era compiuto e come un padre, anche a distanza, lo vegliava geloso e protettivo.

Aveva 69 anni, ma il cuore affaticato, non tradiva mai l'emozione giovanile nella sfida dei suoi occhi, dei suoi gesti, delle sue scelte. E il dinamismo nella sua intensa attività lo ha accompagnato fino alla fine nell'amore sconfinato verso gli ultimi. Amava la CISL, amava il Brasile con la passione vigorosa di un adolescente. E proprio da quella terra sentita così sua da essere ormai casa, era tornato da pochi giorni e proprio oggi avrebbe dovuto ripartire.

E la sua storia è forse la storia di un viaggio. Un cammino continuo senza soste. Eternamente pellegrino. E quelle bisacce colme per dare speranza in quei progetti, a quelle persone, quei volti di bambini e bambine senza storie e senza futuro.

E la sua storia è storia di amore per i più deboli, per i più piccoli. Da quando giovane cappellano con l'amatissimo vescovo Lercaro, viveva e lavorava con gli operai delle fabbriche bolognesi, fino ai bambini di strada di Rio de Janeiro.

L'ISCOS, l'istituto per la cooperazione internazionale della CISL dell'Emilia-Romagna è una sua intuizione.

"Non basta la carità" - diceva. Occorre di più. Occorre mettersi al servizio di quel popolo, di quelle genti per crescere con loro.

Ascoltare, capire e progettare futuri diversi con loro. Fare con loro, costruire con loro e anche sbagliare con loro. Ma per farlo bisogna essere lì, dentro alla loro vita, ai loro processi, alle loro contraddizioni, ai loro limiti.

Per questo non abbandonava mai un progetto, con una testardaggine carica di una passione anche ruvida a volte, ma che gli consentiva di bussare e di aprire ogni porta. E poi la gioia, le luci, ma anche le ombre per l'elezione dell'amico "Lula". Mai pago, mai sazio. Sempre pronto a ricominciare, a spostare il traguardo, a riprendere il cammino. Con quelle valige appena disfatte e già da ricomporre per un nuovo inizio.

Ma Enrico è stato anche un maestro per molti. Capace di far crescere intorno a lui tanti giovani nella sensibilità della cooperazione internazionale, e duro, come i maestri autentici sanno essere; capace insieme di grande impazienza e sconfinata amicizia.

Un'amicizia e una autorevolezza che chi di noi ha avuto la fortuna di essergli compagno di viaggio, ha toccato con mano. Conosceva tutti e da tutti era stimato, anche quando chiedeva ruvidamente conto degli obiettivi raggiunti e sempre per lui perfettibili.

Oggi siamo qui per accompagnarlo in un altro viaggio, il più importante, ma noi sappiamo che la sua abbondante seminazione, non finirà, perché insieme a lui abbiamo coltivato quei semi. E i giovani che sono cresciuti con lui ci aiuteranno a proseguire quel cammino di solidarietà attiva e creativa e operosa che Enrico ci ha insegnato.

Grazie Enrico

*Piero Ragazzini
Segretario generale Cisl Emilia-Romagna*

Bologna, 8 ottobre 2007



CONSIGLIO COMUNALE. Seduta del: 08/10/2007

COMMEMORAZIONE DI **ENRICO GIUSTI**, PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN EMILIA ROMAGNA, RESPONSABILE ISCOS PER L'AMERICLATINA IMPEGNATO NEL PERCORSO DI LOTTA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL SINDACATO BRASILIANO E IN PARTICOLARE NEL MONDO DEL LAVORO E DELLA SOLIDARIETA'.

Consigliere Gian Guido Naldi

Grazie, Presidente.

Giovedì 4 ottobre si è spento improvvisamente, nella sua casa di San Lazzaro, Enrico Giusti; da molti anni divideva la propria esistenza tra Bologna e Belo Horizonte.

Lo conoscevo da 35 anni e l'ho sempre visto lavorare per i più deboli, con generosità, senza alcun autocompiacimento, con allegria, come se fosse la cosa più normale del mondo, e invece ha fatto cose eccezionali prima qui, nel nostro territorio, poi nei Paesi in via di sviluppo.

Era una persona che amava a fondo la vita, lo sport, la convivialità, eppure viveva come un francescano, spoglio di tutto il superfluo.

Si era laureato in teologia e negli anni '60, dopo essere stato sacerdote all'ONARMO, dedica il suo impegno alla Casa del Giovane lavoratore presso Villa Pallavicini. Qui nell'autunno caldo diventa il prete dei lavoratori e delle lavoratrici della Ducati. Partecipa poi alle prime esperienze per l'avvio dei "gruppi appartamento" per giovani, in seguito si occupa, per conto della CISL, di formazione professionale dei lavoratori, di educazione degli adulti, dell'inserimento al lavoro dei portatori di handicap, invalidi e tossicodipendenti.

A partire dall'80 diventa direttore dello IAL di Bologna, dove sviluppa il progetto delle "150 ore" e delle Borse di studio lavoro estive per i giovani.

Nell'87 cambia vita, decide di dedicarsi alla cooperazione internazionale, partendo per il Brasile come volontario in un progetto della FIM, (la Federazione dei Metalmeccanici della CISL) attraverso il quale contribuisce in modo significativo al duro percorso di lotta dei lavoratori brasiliani per la conquista dei diritti sindacali. In questo periodo Enrico Giusti apre il dialogo con il sindacato brasiliano che si stava formando, allora quasi sconosciuto in Italia, la CUT di cui era leader Ignazio da Silva Lula, quello che poi è diventato l'attuale Presidente del Brasile.

Enrico era un grande amico di Lula, e in queste ore Lula ha scritto una lettera bellissima per ricordare Enrico. Enrico era un uomo della CISL, lo è stato per più di trent'anni, ma è grazie a lui che la CGIL, il cui responsabile per i problemi internazionali era Claudio Sabatini, instaura rapporti privilegiati con la CUT, abbandonando i rapporti con il vecchio sindacato burocratizzato e filo-sovietico del Brasile.

Sempre in quegli anni Enrico inizia a costruire le basi di diversi progetti di solidarietà nelle favelas, legati alla tutela dei minori e degli adolescenti, con una particolare attenzione al tema del lavoro. Questo faceva in Brasile, ma quando tornava a Bologna la sera girava le case di persone generose, mettendoci la sua faccia per cercare risorse per i suoi progetti nelle favelas.

Nel '90, mette termine alla prima parte della sua esperienza in Brasile, che fu per lui durissima, anche per le pesanti minacce che dovette subire, tornando a Bologna fonda e diviene direttore dell'Iscos Emilia-Romagna, l'Ente della CISL per la cooperazione internazionale. In questo periodo mette a frutto la sua esperienza brasiliana realizzando decine di progetti di solidarietà legati al mondo del lavoro ed alla tutela dei soggetti più deboli, delle società di diversi Paesi del sud del mondo.

Poi negli ultimi anni si impegna, sempre assieme alla CUT, a quello che è stato il sindacato di Lula, alla promozione del sistema cooperativo in Brasile, creando la centrale cooperativa Unisol.

Enrico è stato protagonista di un periodo di lotte sindacali e sociali unitarie, dove ci si distingueva per l'impegno e la passione, non per l'appartenenza all'una o all'altra sigla.

È stato protagonista di un impegno civile e solidale verso gli ultimi della terra ed il suo era un impegno che andava oltre qualsiasi appartenenza o sigla.

La conoscenza di Enrico è stata una ragione di ricchezza enorme, di sensibilità, di visione del mondo, per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di lavorare con lui, ma è stata anche un potente vaccino contro qualsiasi spirito di fazione.

Chiederei se possibile dedicare un minuto di silenzio al ricordo di Enrico Giusti.

TELEGRAMMI
inviati alla CISL di Bologna

AL SEGRETARIO GENERALE CISL
ALESSANDRO ALBERANI
VIA MILAZZO, 16
40121 BOLOGNA

PARTECIPO CON VOI AL DOLORE PER LA SCOMPARSA DI ENRICO, UN UOMO CHE ALLA SOLIDARIETA' E ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE HA DEDICATO TUTTA LA SUA INTELLIGENZA, VITALITA' E TEMPO DI VITA, TESTIMONIANDOCI CHE LE AZIONI DI SOLIDARIETA' SONO L'ESPRESSIONE CONCRETA DI UN PROGETTO POLITICO DOVE LA POLITICA E' UN VALORE E NON POTERE, O MEGLIO E' LA POSSIBILITA' DI FARE DELLE COSE BUONE ED UTILI.

MARIANGELA BASTICO, VICEMINISTRO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UN IMPEGNO ISTITUZIONALE MI PORTA FUORI BOLOGNA PROPRIO NEL GIORNO DEL RICORDO DI ENRICO GIUSTI. ESPRIMO A TE E A TUTTI GLI AMICI DELLA CISL LA MIA VICINANZA IN QUESTO MOMENTO DI DOLORE.

CONOSCEVO ENRICO DA ANNI E MI LEGAVA A LUI UN PROFONDO AFFETTO.

CON LA SUA SCOMPARSA VIENE A MANCARE IN CITTA' UN RICHIAMO COSTANTE AL DOVERE CHE TUTTI ABBIAMO DI APRIRCI AL MONDO E AI PIU' DEBOLI IN OGNI AZIONE QUOTIDIANA.

DA OGGI SENTIREMO LA MANCANZA DI QUEL RICHIAMO CHE ENRICO HA INCARNATO DURANTE LA SUA VITA, SPENDENDOLA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI E PER IL CONSEGUIMENTO DELLA GIUSTIZIA SOCIALE.

SERGIO COFFERATI, SINDACO DI BOLGONA

PROFONDAMENTE COLPITA E ADDOLORATA PER LA PERDITA DI ENTICO GIUSTI, UOMO GENEROSO E APPASSIONATO PER I DIRITTI DEGLI ULTIMI, INVIO LE MIE PIU' SENTITE CONDOGLIANZE

BEATRICE DRAGHETTI, PRESIDENTE PROVINCIA DI BOLOGNA

LA CONSULTA DEGLI EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO PARTECIPA AL DOLORE PER LA GRANDE PERDITA DI ENTICO GIUSTI, UOMO DI PACE E UOMO GIUSTO.

UN ESEMPIO E UN SIMBOLO PER OGNUNO DI NOI.

SILVIA BARTOLINI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA

NEL RICORDO DEL SUO LAVORO PREZIOSO, IN PARTICOLARE PER L'AMERICA LATINA, PARTECIPO AL VOSTRO LUTTO PER LA SCOMPARSA DI ENRICO GIUSTI. IL SUO RICORDO E IL SUO LAVORO CI RESTANO A TESTIMONIANZA ED ESEMPIO DI UNA VITA SPESA PER LA SOLIDARIETA' TRA I LAVORATORI AL DI LA' DI OGNI CONFINE.

PIERLUIGI STEFANINI, PRESIDENTE UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO SPA

ESPRIMO A NOME DI TUTTA L'ORGANIZZAZIONE SINCERE CONDOGLIANZE PER LA SCOMPARSA DI ENRICO GIUSTI, RICORDANDONE L'IMPEGNO INTELLIGENTE, AP-PASSIONATO E GENEROSO A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELL'AMERICA LATINA, IN PARTICOLARE DEL BRASILE. LA SUA SCOMPARSA LASCIA UN VUOTO NEL MONDO DELLA SOLIDARIETA' E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

GIORGIO BERTINELLI, VICEPRESIDENTE LEGACOOOP

LO SPI-CGIL DI BOLOGNA PARTECIPA AL LUTTO CHE HA COLPITO LA CISL E TUTTO IL MOVIMENTO SINDACALE DI BOLOGNA PER LA SCOMPARSA IMPROVVISA DI ENRICO GIUSTI.

IL SUO IMPEGNO STRAORDINARIO A FAVORE DEI PAESI POVERI RESTERA' NELLA MEMORIA DI TUTTI I LAVORATORI E I PENSIONATI BOLOGNESI.

SEGRETERIA SPI POVINZIALE

A NOME DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E MIO PERSONALE ESPRIMO LE PIU' SENTITE CONDOGLIANZE PER L'IMPROVVISA SCOMPARSA DI ENRICO GIUSTI, UN UOMO CHE HA LAVORATO TUTTA LA VITA PER AIUTARE LE PERSONE DISAGIATE E POVERE.

ABBIAMO LAVORATO CON LUI, CJI HA SENSIBILIZZATO SUI GRANDI PROBLEMI DELL'AMERICA LATINA ED IN PARTICOLARE DEL BRASILE. GLI DOBBIAMO MOLTO, CONTINUEREMO, ANCHE IN SUO NOME, AD AIUTARE QUESTA POVERTA', IN PARTICOLARE LA CASA DELLE MENINAS A NUOVA IGUACU.

LA SUA SCOMPARSA CI ADDOLORA MOLTO.

FRANCO LAZZARI, PRESIDENTE COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI

VOGLIO UNIRMI, A NOME MIO E DI TUTTA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, AL CORDOGLIO PER LA PERDITA DEL CARO ENRICO, UOMO DI PROFONDO SPESSORE MORALE E CIVILE.

GIANCARLO BORSARI, SINDACO COMUNE ZOLA PREDOSA



PREFEITURA MUNICIPAL
DE BELO HORIZONTE

SECRETARIA MUNICIPAL ADJUNTA
DE RELAÇÕES INTERNACIONAIS

Belo Horizonte, 05 de outubro de 2007

Prezado Sr. Alessandro Alberani,

Receba nossas sinceras condolências pelo falecimento do Senhor Enrico Giusti, e nosso abraço de pesar e de conforto extensivo a todos os familiares.

Cordialmente.


Rodrigo de Oliveira Perpétuo
Secretário Adjunto



GRAZIE, ENRICO